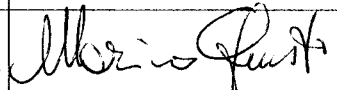
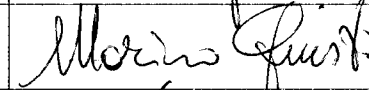

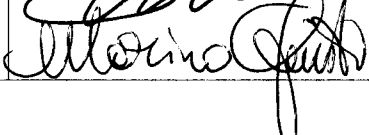


PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE PER LA METROPOLITANA

INDICE

| | |
|--|----|
| 1. PREMESSA..... | 2 |
| 2. LAVORATORI CHE POSSONO ESSERE PRESENTI..... | 2 |
| 2.1 LAVORATORI AMT DELLA METROPOLITANA..... | 2 |
| 2.2 LAVORATORI DELLE DITTE IN APPALTO..... | 2 |
| 3. PERSONALE INCARICATO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO..... | 3 |
| 3.1 DESIGNAZIONE..... | 3 |
| 4. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DI SCOPPIO E D'INCENDIO..... | 4 |
| 5. PIANTA DEI LOCALI E DELLA LINEA DELLA METROPOLITANA..... | 5 |
| 6. PROCEDURA IN CASO D'EMERGENZA E DI EVACUAZIONE..... | 6 |
| 6.1 PROCEDURA PER IL PERSONALE IN CASO D'EMERGENZA..... | 6 |
| 6.2 PROCEDURA PER IL PERSONALE IN CASO DI EVACUAZIONE..... | 6 |
| 6.3 COMPITI ASSEGNATI AGLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO..... | 7 |
| 6.4 COMPITI ASSEGNATI AGLI ADDETTI ANTINCENDIO..... | 7 |
| 6.5 PROCEDURA PER DCT, CAPI TECNICI E CAPI OPERAI..... | 8 |
| 6.6 PROCEDURA PER IL GUARDIANO NOTTURNO IN ASSENZA DEI DCT..... | 9 |
| 6.7 PROCEDURA PER IL CAPO SQUADRA DELLA DITTA APPALTATRICE E DEI LAVORATORI AMT DI ALTRI REPARTI AZIENDALI..... | 10 |
| 7. VIGILANZA E CONTROLLO ACCESSI ALLA METROPOLITANA..... | 11 |
| 8. ESERCITAZIONE DI ATTUAZIONE DEL PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE..... | 12 |
| 9. MISURE PREVENTIVE GENERALI..... | 13 |
| 10. COMPITI ACCESSORI DI SORVEGLIANZA..... | 14 |
| 10.1 COMPITI ACCESSORI DI SORVEGLIANZA DEI DCT E DEL CAPO TECNICO..... | 14 |
| 11. PROCEDURA PER IL CAPO DEL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI..... | 15 |
| APPENDICE..... | 16 |
| ALLEGATI..... | 16 |

| Revisione n. | Motivo della revisione | Data |
|--------------|--|------------|
| 01 | Estensione della linea fino a S. Giorgio | 11/07/2003 |
| 02 | Estensione della linea fino a De Ferrari | 3/2/2005 |
| 03 | Revisione grafica | 07/05/2008 |
| 04 | Estensione della linea a Brignole | 24/07/2013 |

| | | | DATA | FIRMA |
|------------|------------------------|---------------|----------|---|
| REDATTO | Direttore d'esercizio | Giusto Marino | 01.04.14 |  |
| VERIFICATO | Direttore d'esercizio | Giusto Marino | 07.04.14 |  |
| APPROVATO | Direttore generale AMT | Pesci Stefano | 7/4/14 |  |
| EMESSO | Direttore d'esercizio | Giusto Marino | 08.04.14 |  |

| | | |
|---|--------------|--------------------|
| AMT Genova | | PAGINA 2 di 20 |
| PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE PER LA METROPOLITANA | REVIS. 03 | DATA 01/04/2014 |

1. PREMESSA

Il presente piano si applica in occasione di infortunio, malore, incendio, calamità naturali, sinistri di dimensioni notevoli (alluvioni, terremoti, esplosioni ecc.) o di minore entità ed integra il documento "Interventi in linea in condizioni d'emergenza" del Regolamento d'esercizio della Metropolitana.

Esso potrà avere successo attraverso la partecipazione attiva dei lavoratori, che dovranno conoscere e saper affrontare possibilmente senza panico evenienze sconosciute e/o impreviste.

A tal fine si indicano i principi di comportamento che il personale presente sul luogo di lavoro dovrà assumere e si prevedono azioni coordinate di personale con compiti essenziali.

Di seguito sono elencati i rischi di incendio e/o scoppio identificati e connessi con l'attività esercitata nel sito produttivo.

2. LAVORATORI CHE POSSONO ESSERE PRESENTI

2.1 LAVORATORI AMT DELLA METROPOLITANA

Possono essere presenti i seguenti addetti:

- Capo Area
- Addetti al PCO (DCT)
- Addetti Ufficio
- Addetti del Reparto: Capo Tecnico, Capi Operai e Operai
- Macchinisti

Per i nominativi vedere allegato 1

2.2 LAVORATORI DELLE DITTE IN APPALTO

I nominativi dei lavoratori delle ditte in appalto saranno annotati sul brogliaccio dei DCT e/o sul quaderno giornale dei Capi secondo le modalità riportate nel paragrafo 6.5.

- Altri reparti aziendali

I nominativi dei lavoratori di altre unità operative aziendali di seguito indicate saranno annotati sul brogliaccio dei DCT e/o sul quaderno giornale dei Capi secondo le modalità riportate nel paragrafo 6.5.

Impianti Elettronici (B. A.)
Macchinisti esterni

Impianti Tecnologici

Impianti Speciali

| | | |
|--|----------------------------|----------------------------------|
| AMT Genova | | PAGINA 3 di 20 |
| PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE PER LA METROPOLITANA | REVIS. 03 | DATA 01/04/2014 |

3. PERSONALE INCARICATO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Il personale incaricato gestire e/o coordinare le emergenze è quello che svolge le seguenti mansioni.

- **Addetti al PCO: DCT**
- **Capi: Capo Tecnico (CT) e Capi Operai (CO)**

Inoltre in metropolitana sono presenti anche addetti antincendio e pronto soccorso adeguatamente formati come di seguito spiegato.

I nominativi di tutti sono riportati nell'allegato 1.

Durante le ore notturne il PCO è presidiato da personale della ditta esterna di guardianaggio che si comporta come indicato nel paragrafo 6.6. Anche il nome della ditta di guardianaggio è specificato nell'allegato 1.

3.1 DESIGNAZIONE

Il personale con compiti e mansioni da capo e da DCT è incaricato in AMT anche di gestire e/o coordinare le emergenze avendo infatti ricevuto adeguata formazione professionale ed essendo a conoscenza delle presenti disposizioni.

Il personale designato con compiti di addetto all'antincendio ha seguito corsi di almeno 16 ore gestiti dall'AMT con la docenza di Ufficiali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Altri hanno invece seguito i corsi antincendio conformemente a quanto previsto dal D.M. 10/3/98.

Il personale designato con compiti di addetto al pronto soccorso ha seguito almeno un corso di 8 ore organizzato dall'AMT con la docenza dei Medici Competenti.

L'elenco degli addetti è riportato nell'allegato 1.

| | | |
|---|--------------|--------------------|
| AMT Genova | | PAGINA 4 di 20 |
| PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE PER LA METROPOLITANA | REVIS. 03 | DATA 01/04/2014 |

4. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DI SCOPPIO E D'INCENDIO

I rischi di scoppio e incendio presso la Metropolitana possono essere distinti in base ai diversi luoghi e sono identificati come segue:

DEPOSITO LEVANTE

1) Lavori:

- con saldatura e taglio con n. 1 impianto ossiacetilenico e detenzione di alcune bombole (quantitativi notevolmente inferiori ai limiti d'obbligo C. P. I.).

2) Detenzione di n. 2 fusti di gasolio da 200 litri.

3) Locale compressore aria.

4) Locale quadri elettrici di distribuzione.

DEPOSITO PONENTE

1) Piccolo magazzino con:

- merci varie incluso materiale plastico quale: cavi elettrici, tubi flessibili laminati ecc.

2) Locale carica batterie.

MAGAZZINO E OFFICINA

1) Detenzione di infiammabili:

- solventi;
- vernici;
- batterie.

2) Detenzione di combustibili

- carta;
- stracci;
- autoricambi;
- merci varie incluso materiale plastico quale: cavi elettrici, tubi flessibili laminati ecc.

PCO

1) Quadri elettrici di distribuzione;

2) N. 2 gruppi di continuità (UPS) con batterie;

CABINA 15/15 kV

1) Quadro elettrico a 15 kV.

SOTTOSTAZIONI ELETTRICHE DI PRINCIPE E BRIN

1) Quadri elettrici generali e di distribuzione;

| | | |
|--|--------------|--------------------|
| AMT Genova | | PAGINA 5 di 20 |
| PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE PER LA METROPOLITANA | REVIS. 03 | DATA 01/04/2014 |

- 2) N. 3 gruppi trasformatore (con isolamento a secco inglobato in resina) - raddrizzatore 15 kV in corrente alternata /750 V in corrente continua;
- 3) N. 2 trasformatori con isolamento a secco inglobati in resina 15 kV/380 V in corrente alternata;
- 4) Batteria accumulatori a 125 V;
- 5) Batteria accumulatori a 24 V;
- 6) N. 1 gruppo di continuità (UPS) con batterie;

CABINE ELETTRICHE DELLE STAZIONI DI BRIN DINEGRO, PRINCIPE, DARSENA, S. GIORGIO, DE FERRARI E SANT'AGOSTINO, CORVETTO E BRIGNOLE

- 1) Quadri elettrici generali e di distribuzione;
 - 2) N. 2 trasformatori con isolamento a secco inglobati in resina 15 kV/380 V in corrente alternata;
 - 3) N. 1 gruppo elettrogeno (motore diesel + alternatore);
 - 4) N. 1 gruppo di continuità (UPS) con batterie;
- P. S. Tutti i cavi sono del tipo non propagante la fiamma e a bassa emissione di fumi.

SSE VIA VENEZIA

- 1) Detenzione di bombole:
 - gas NOVEC 1320.

5. PIANTA DEI LOCALI E DELLA LINEA DELLA METROPOLITANA

La piante allegate, indicano:

- le uscite, le uscite di sicurezza ed i percorsi;
- l'ubicazione delle zone sicure di raccolta del personale;
- l'ubicazione delle cassette di pronto soccorso;
- la posizione del PCO e dell'ufficio dei capi del deposito, dei punti in cui è disponibile il telefono ed il cartello dei numeri telefonici d'emergenza;
- l'ubicazione e il tipo delle attrezzature mobili di estinzione di primo intervento su principi d'incendio;
- l'ubicazione della cabina di trasformazione elettrica, di quella ENEL, dei locali quadri elettrici di distribuzione;
- la posizione della centrale termica e dei rubinetti di intercettazione del combustibile del gas metano (esterni e confinanti con la Metropolitana);
- l'ubicazione dei reparti, dei magazzini, la destinazione e/o l'utilizzo dei locali, impianti, vani tecnici;
- l'ubicazione e il tipo degli impianti fissi di estinzione;
- l'ubicazione del gruppo elettrogeno.

Le piante sono disponibili, per l'agevole consultazione, presso il SEVER met a questo indirizzo <\\Amtsvrdsk\met\documentazione autocad\pianine per USTIF>, e sono affisse presso i principali accessi agli impianti tecnici, ecc.

| | | |
|--|--------------|--------------------|
| AMT Genova | | PAGINA 6 di 20 |
| PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE PER LA METROPOLITANA | REVIS. 03 | DATA 01/04/2014 |

Puntualmente verrà aggiornata e modificata all'occorrenza dal Direttore d'Esercizio, la pianta di cui alla documentazione d'obbligo antincendio.

6. PROCEDURA IN CASO D'EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

In assenza dei Capi, i lavoratori AMT e/o delle ditte esterne, hanno l'obbligo di comunicare al PCO (ai DCT o al guardiano in loro assenza) il loro accesso e la loro uscita dagli impianti.

6.1 PROCEDURA PER IL PERSONALE IN CASO D'EMERGENZA

Tutto il personale (AMT e delle ditte esterne) deve attenersi alle presenti norme di comportamento in situazioni d'emergenza, per prestare soccorso, cessare l'attività ed abbandonare il lavoro.

In particolare ognuno ha l'obbligo di:

- Segnalare tempestivamente con qualsiasi mezzo a disposizione al Capo e al DCT e/o al guardiano per il lavoro notturno in assenza dei capi, nonché al personale incaricato per le situazioni d'emergenza, ogni evento pericoloso per persone o cose che si verifichi negli ambienti di lavoro (per esempio malore, infortunio, incendio, scoppio, ecc.); allo scopo sono indicati i numeri di telefono del PCO tel. 320 - 321 e del deposito presso il CT 450 - 451 - 367 - 477, nonché al caso il n° 010 5582-080. del centro operativo AMT; per i lavori lungo la linea usare i telefoni d'emergenza.
- Non usare attrezzature di pronto soccorso, antincendio, effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (idrico, termico, di condizionamento, ecc.), senza aver ricevuto adeguata formazione.

6.2 PROCEDURA PER IL PERSONALE IN CASO DI EVACUAZIONE

I lavoratori (AMT e delle ditte esterne) tutti devono conoscere ed applicare la seguente norma di comportamento in caso di esodo dai locali al verificarsi di una situazione d'emergenza.

I lavoratori tutti (AMT e delle ditte esterne) devono altresì allontanarsi ordinatamente dai locali non appena percepito l'ordine di evacuazione avendo cura di:

- fermare le macchine utensili;
- chiudere, non a chiave, le finestre e le porte dei locali di lavoro, dopo aver accertato che non vi sia rimasto nessuno;
- non correre, non urlare, non farsi prendere dal panico;
- non usare in nessun caso ascensori;
- raggiungere, salvo diversa indicazione da parte del personale incaricato, le uscite o le uscite di sicurezza contrassegnate dalla apposita segnaletica;
- defluire rapidamente dalle porte, per portarsi nel "punto di raccolta" più vicino, curando di non ostacolare l'accesso e l'opera dei soccorritori e confermando l'avvenuta uscita dagli impianti al PCO;
- non allontanarsi dal punto di raccolta senza autorizzazione;

| | | |
|---|--------------|--------------------|
| AMT Genova | | PAGINA 7 di 20 |
| PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE PER LA METROPOLITANA | REVIS. 03 | DATA 01/04/2014 |

- ritornare al posto di lavoro, solo dopo aver ricevuto ordini precisi.

I punti di raccolta prestabiliti sono:

- il piazzale FF.SS. per il deposito levante e ponente, per i locali tecnologici delle stazioni di Dinegro, Principe, Darsena, S. Giorgio, Sant'Agostino e De Ferrari, Corvetto e Brignole per l'officina, il magazzino e la SSE di Principe;
- il PCO per i locali tecnologici della stazione di Brin, e la SSE di Brin. Nel caso di evacuazione del PCO il luogo di raccolta è l'atrio della stazione di Brin.

6.3 COMPITI ASSEGNATI AGLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

Gli addetti rispondono prontamente alle chiamate.

Effettuano il **primo soccorso**, secondo le loro capacità e conoscenze.

Avviano la chiamata dell'ambulanza, di ciò informano il personale del PCO e i Capi (tel. 320 - 321 e 451 - 450 - 477).

Trasmettono al PCO (ai numeri telefonici 320 - 321) e ai capi (451 - 450 - 477) la necessità di dare l'allarme, la richiesta di intervento dei pompieri o di altri Enti di soccorso, propongono l'evacuazione.

Indirizzano i soccorsi.

Collaborano alle operazioni di evacuazione secondo i piani, per far giungere ordinatamente il personale al più vicino punto di raccolta previsto.

Collaborano alle operazioni che consentono di verificare che tutti siano usciti ed abbiano raggiunto le zone sicure.

6.4 COMPITI ASSEGNATI AGLI ADDETTI ANTINCENDIO

Gli addetti rispondono prontamente alle chiamate.

Collaborano al primo soccorso, secondo le loro capacità e conoscenze, avviano la chiamata dell'ambulanza; ne informano il PCO e/o i capi.

Trasmettono al PCO (ai numeri telefonici 320 - 321 o altrimenti disponibili), ai capi (ai numeri telefonici 451 - 450 - 477), la necessità di dare l'allarme, la richiesta di intervento dei pompieri o di altri Enti di soccorso, propongono l'evacuazione.

In caso di principio di incendio azionano gli estintori portatili o carrellati, o usano la coperta antifiamma.

Indirizzano l'evacuazione, per far giungere ordinatamente il personale al più vicino punto di raccolta previsto.

| | | |
|---|--------------|--------------------|
| AMT Genova | | PAGINA 8 di 20 |
| PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE PER LA METROPOLITANA | REVIS. 03 | DATA 01/04/2014 |

Tolgono tensione all'impianto elettrico, solo dopo avere ricevuto l'autorizzazione dai DCT, ove necessario e solo secondo le istruzioni e la formazione ricevute.

Non usano acqua su impianti elettrici in tensione, o su carburanti e infiammabili liquidi.

Usano gli idranti solo dopo chiaro ordine dei capi.

Indirizzano i soccorsi.

Collaborano alle operazioni che consentono di verificare che tutti siano usciti ed abbiano raggiunto le zone sicure.

Collaborano all'accertamento del cessato pericolo e la ripresa del lavoro.

6.5 PROCEDURA PER DCT, CAPI TECNICI E CAPI OPERAI

Il personale suddetto applica le presenti norme di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione, e coordina i piani d'emergenza ed evacuazione.

Redige l'elenco delle persone (sia dei visitatori, sia dei lavoratori delle ditte esterne, sia dei lavoratori di altri reparti aziendali) entrate e/o uscite ammesse alla Metropolitana. I Capi controllano l'accesso all'impianto delle persone che entrano esclusivamente dal deposito levante o dall'officina, segnando il loro nominativo sull'apposito quaderno giornale dei lavori; i DCT invece registrano sul brogliaccio dedicato, i nomi delle persone che accedono all'impianto da tutti gli altri punti.

In particolare essi:

- procedono, per quanto possibile, alla gestione dell'emergenza;
- coordinano e/o dispongono la richiesta di invio di ambulanza e/o soccorso medico, e/o degli altri enti di soccorso (Vigili del Fuoco, personale antincendio e di pronto soccorso interno ecc.); dispongono infatti dell'elenco dei numeri di telefono d'emergenza;
- dispongono e coordinano le operazioni di pronto soccorso e antincendio in attesa dell'arrivo degli Enti di soccorso e pronto intervento a cui si mettono a disposizione;
- ordinano l'evacuazione utilizzando a tal fine l'impianto di comunicazione a disposizione (diffusione sonora, telefoni, radio);
- registrano il nominativo di chi propone o ordina l'evacuazione e l'ora in cui si è ricevuto ed attuato l'ordine d'evacuazione sul rapportino giornaliero;
- si accertano di non lasciare persone nei locali di lavoro;
- procedono, quando tecnicamente possibile, a togliere tensione elettrica a reparti e/o all'intero impianto;
- autorizzano il personale AMT e/o i Vigili del Fuoco all'uso degli idranti;
- raggiungono il luogo di raccolta prefissato portando con sé l'elenco del personale presente nel luogo di lavoro;
- eseguono l'appello del personale, dei visitatori e dei lavoratori degli appalti segnalando al personale di soccorso e antincendio gli eventuali assenti;

| | | |
|---|--------------|--------------------|
| AMT Genova | | PAGINA 9 di 20 |
| PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE PER LA METROPOLITANA | REVIS. 03 | DATA 01/04/2014 |

- coordinano o partecipano alle operazioni per l'accertamento del cessato pericolo;
- impartiscono l'ordine di rientrare nei locali e di riprendere il lavoro.

N.B.

1. nel caso di evacuazione ordinata dai capi, essi avvertono tempestivamente i DCT e viceversa;
2. nel caso di evacuazione delle stazioni di Dinegro, Principe, Darsena, S. Giorgio Sant'Agostino e De Ferrari, i DCT trasmettono l'elenco dei lavoratori al Capo Tecnico o al Capo Operaio;
3. nel caso di evacuazione della stazione e della SSE di Brin, il Capo Tecnico o i Capi Operai trasmettono l'elenco dei lavoratori ai DCT;
4. nel caso di evacuazione del deposito ponente o levante è facoltà dei DCT sospendere l'esercizio;
5. solo i lavoratori presenti nella zona da evacuare devono raggiungere il punto di raccolta più vicino. Per gli altri lavoratori il Capo Tecnico o il Capo Operaio e il DCT devono eseguire l'appello telefonicamente o intimando al personale di mettersi in contatto con loro tramite la diffusione sonora.
6. In caso di incendio, il primo tra DCT e i capi che ne viene a conoscenza chiama i VV.F. e informa di ciò l'altro.
7. L'eventuale toltà tensione della SSE di Principe o di Brin o alla cabina 15/15 deve essere concordata tra Capi e DCT e deve avvenire da PCO. Nel caso non sia possibile effettuare la toltà tensione da PCO si possono usare i PAG presenti solo se non vi è pericolo per il personale che li deve azionare.

È però da notare che dopo aver azionato il PAG:

- nella cabina 15/15 kV e nella SSE Brin sono ancora in tensione i cavi delle alimentazioni ENEL a 15 kV in quanto non è stata data la possibilità di comandare le apparecchiature di proprietà ENEL;
- nelle SSE arriva la tensione di 750 V in corrente continua se non si sono aperti gli extrarapidi dell'altra SSE..

Una volta concordato tra DCT e CO che si deve togliere tensione anche nella cabina 15/15 kV o nella SSE Brin il DCT deve chiamare l'ENEL per far togliere tensione anche in arrivo a queste due utenze.

6.6 PROCEDURA PER IL GUARDIANO NOTTURNO IN ASSENZA DEI DCT

Il guardiano, in assenza dei capi e dei DCT, redige l'elenco dei lavoratori e delle persone entrate e/o uscite ammesse alla Metropolitana sul brogliaccio dedicato (lo stesso usato dai DCT).

In particolare egli:

- procede, per quanto possibile, alla gestione dell'emergenza;
- coordina e/o dispone la richiesta di invio di ambulanza e/o soccorso medico, e/o degli altri enti di soccorso (Vigili del Fuoco, ecc.); dispone infatti dell'elenco dei numeri di telefono d'emergenza;
- informa sulle operazioni di pronto soccorso e antincendio in attesa dell'arrivo degli Enti di soccorso e pronto intervento a cui si mettono a disposizione;

| | | |
|---|--------------|--------------------|
| AMT Genova | | PAGINA 10 di 20 |
| PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE PER LA METROPOLITANA | REVIS. 03 | DATA 01/04/2014 |

- ordina, in assenza dei capi, l'evacuazione utilizzando a tal fine l'impianto di comunicazione secondo le modalità d'uso (diffusione sonora, telefoni, radio); registra il nominativo di chi propone o ordina l'evacuazione e l'ora in cui si è ricevuto ed attuato l'ordine d'evacuazione;
- si accerta telefonicamente dell'uscita del personale, dei visitatori e dei lavoratori degli appalti segnalando al personale di soccorso e antincendio gli eventuali assenti.

6.7 PROCEDURA PER IL CAPO SQUADRA DELLA DITTA APPALTATRICE E DEI LAVORATORI AMT DI ALTRI REPARTI AZIENDALI

Il capo squadra della ditta appaltatrice, coordinerà il proprio personale come un capo operaio dell'AMT. Infatti prima di iniziare il rapporto con l'AMT, il responsabile della ditta prenderà visione degli impianti, degli ambienti e riceverà formalmente l'estratto del Regolamento d'esercizio e il presente piano.

I sopralluoghi preliminari che effettuerà, saranno verbalizzati e sottoscritti anche dal CT o da un Capo Operaio della Metropolitana.

Ogni giorno, all'atto dell'accesso all'impianto e all'uscita, il capo squadra dovrà segnalare la presenza del proprio personale e ricevere l'autorizzazione, dai Capi (o dal DCT o dal guardiano in loro assenza) se accede alla Metropolitana dal deposito levante o dall'officina; dai DCT (o dal guardiano in loro assenza) se entra da un qualsiasi altro punto.

I CO, CT, i graduati e i lavoratori, non appartenenti all'organico della Metropolitana, che svolgono attività all'interno dell'impianto, si comporteranno all'atto dell'accesso alla Metropolitana, come il capo squadra della ditta appaltatrice.

| | | |
|---|--------------|--------------------|
| AMT Genova | | PAGINA 11 di 20 |
| PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE PER LA METROPOLITANA | REVIS. 03 | DATA 01/04/2014 |

7. VIGILANZA E CONTROLLO ACCESSI ALLA METROPOLITANA

Direzione di Esercizio della Metropolitana - Avviso al Personale

N. 8

Genova, 22 febbraio 2001

Oggetto: Metropolitana di Genova. Piano di emergenza ed evacuazione

A seguito dell'entrata in uso delle procedure per l'applicazione del piano d'emergenza ed evacuazione, vengono adottate le seguenti norme di comportamento:

1. Personale della Metropolitana

- il personale di manutenzione della Metropolitana, in assenza dei Capi, i macchinisti e gli addetti del settore, devono segnalare al PCO il proprio accesso e la propria uscita dall'impianto;
- tutto il personale dovrà inibire il passaggio a persone estranee all'Azienda e non autorizzate all'ingresso nell'impianto;
- per i colleghi fuori servizio verrà applicata la regola per il personale esterno e visitatori.

2. Personale esterno e visitatori

- le persone esterne (visitatori e lavoratori delle ditte d'appalto autorizzati ad entrare nell'ambito della Metropolitana), dovranno essere autorizzate all'ingresso da personale della Metrò; in particolare esse saranno accettate dal Capo Tecnico o da un Capo Operaio se accedono dal deposito levante o dall'officina, oppure da un DCT se entrano da un altro punto; in assenza dei Capi e dei DCT essi dovranno essere ammessi all'impianto dal guardiano;
- le persone trasportate all'accesso di veicoli aziendali e non, vengono registrate nell'elenco delle persone presenti;

3. Personale AMT di altri reparti aziendali

- per i colleghi in servizio, CT, CO, lavoratori e graduati, non appartenenti all'organico della Metropolitana, verrà applicata la regola per il personale esterno.

Il Direttore di Esercizio

| | | |
|---|--------------|--------------------|
| AMT Genova | | PAGINA 12 di 20 |
| PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE PER LA METROPOLITANA | REVIS. 03 | DATA 01/04/2014 |

8. ESERCITAZIONE DI ATTUAZIONE DEL PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Il Direttore d'Esercizio redige un verbale di avvenuta esercitazione d'emergenza ed evacuazione periodica.

Questa esercitazione verrà condotta nella maniera più realistica possibile senza mettere in pericolo i partecipanti e deve basarsi sul presupposto che non sia percorribile una via d'esodo.

L'esercitazione ha inizio dal momento in cui viene fatto scattare l'allarme e si conclude con l'appello dei partecipanti nei luoghi di raccolta.

Per quanto concerne l'esercitazione d'applicazione del presente piano d'emergenza ed evacuazione si dovrà:

- percorrere le vie di esodo;
- identificare le uscite e le uscite d'emergenza;
- rintracciare i dispositivi per dare l'allarme;
- identificare il personale di pronto soccorso e quello antincendio;
- rintracciare le cassette di pronto soccorso e/o i pacchetti di medicazione;
- rintracciare le attrezzature (estintori, idranti, ecc.);
- identificare i principali interruttori elettrici di sezionamento dell'impianto elettrico.

A conclusione nel verbale verranno annotate possibili osservazioni del personale coinvolto e le eventuali misure integrative adottate.

| | | |
|--|--------------|--------------------|
| AMT Genova | | PAGINA 13 di 20 |
| PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE PER LA METROPOLITANA | REVIS. 03 | DATA 01/04/2014 |

9. MISURE PREVENTIVE GENERALI

Bozza Avviso al Personale

OSSERVARE SCRUPolosAMENTE IL REGOLAMENTO D'ESERCIZIO

Divieti

1. È vietato accedere all'impianto senza darne comunicazione al PCO o ai Capi.
2. È vietato prendere iniziative che possono compromettere la vostra e l'altrui incolumità.
3. È vietato:
 - il travaso di gas infiammabili e di ossigeno;
 - parcheggiare veicoli con perdite anomale;
 - effettuare prove motori in zone non aerate;
 - l'uso di fornelli e/o stufe elettriche o a gas se non esplicitamente autorizzati.

Disposizioni

1. Mantenere l'ordine e la pulizia, rimuovere immediatamente ogni spargimento specie se scivoloso.
2. Seguire le istruzioni e le procedure impartite dai capi.
3. Osservare scrupolosamente le norme di sicurezza e igiene.
4. Stoccare i materiali infiammabili in modo che siano opportunamente isolati, curare che i recipienti contenenti liquidi infiammabili siano sempre chiusi.
5. Vigilare sulle sostanze che non devono entrare in contatto tra loro.
6. Segnalare ogni irregolarità degli impianti al capo.
7. Rimuovere ogni possibile causa d'incendio.
8. Vigilare sull'agevole praticabilità delle uscite e delle uscite di sicurezza, curare che siano sgombri gli accessi ai mezzi e le attrezzature di pronto soccorso ed antincendio.

| | | |
|---|--------------|--------------------|
| AMT Genova | | PAGINA 14 di 20 |
| PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE PER LA METROPOLITANA | REVIS. 03 | DATA 01/04/2014 |

10. COMPITI ACCESSORI DI SORVEGLIANZA

10.1 COMPITI ACCESSORI DI SORVEGLIANZA DEI DCT E DEL CAPO TECNICO

I DCT verificano periodicamente il completo corredo delle cassette di pronto soccorso e/o dei pacchetti di medicazione, provvedono alla sostituzione immediata dei materiali deteriorati, al rinnovo di quelli usati, ecc.

Gli elenchi delle dotazioni delle cassette di pronto soccorso e dei pacchetti di medicazione sono allegati al fascicolo distribuito nel corso di formazione, elaborato dal Centro di Medicina Preventiva a cura dei Medici Competenti.

I DCT verificano le cassette delle sale DL di BRIN, DINEGRO, PRINCIPE, S. GIORGIO e BRIGNOLE e quelle del PCO; essi segnalano all'ufficio Metropolitana la mancanza o il deterioramento del materiale; l'ufficio stesso provvederà all'approvvigionamento di tale materiale presso il centro di medicina preventiva di via Ruspoli.

Il CT dispone la verifica e dell'approvvigionamento del materiale di quelle del DEPOSITO dell'OFFICINA e delle SSE.

| | | |
|--|--------------|--------------------|
| AMT Genova | | PAGINA 15 di 20 |
| PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE PER LA METROPOLITANA | REVIS. 03 | DATA 01/04/2014 |

11. PROCEDURA PER IL CAPO DEL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI

Prima di iniziare il rapporto tra ditta appaltatrice e AMT, il responsabile della ditta prende visione degli impianti, degli ambienti, del piano d'emergenza e di evacuazione e dell'estratto del Regolamento d'Esercizio, che gli verranno formalmente consegnati.

Il capo squadra e/o il coordinatore di sicurezza della ditta appaltatrice, coordinerà il proprio personale conformemente al presente piano.

I sopralluoghi preliminari che effettuerà, saranno verbalizzati anche dal CT o da un Capo Operaio della Metropolitana.

La ditta appaltatrice

- adotta il comportamento conseguente all'accettazione di quanto previsto circa la "Vigilanza e controllo degli accessi alla Metropolitana";
- dispone che il proprio personale sia formato ed informato del piano d'emergenza ed evacuazione, ed ordinerà di attuarlo nelle misure e nelle forme previste;
- mette eventualmente a disposizione del CT il proprio personale di pronto soccorso e antincendio, documentandone la formazione avvenuta, al fine di integrarne le funzioni con il piano d'emergenza ed evacuazione;
- per i lavori lungo la linea o in zona immediatamente limitrofa deve ascoltare le informazioni fornite dal personale AMT di supporto, se presente, e comunque si attiene alle procedure previste nel Regolamento d'Esercizio.

Nel caso di lavori commissionati dal Servizio Impianti dell'AMT, i sopralluoghi preliminari saranno verbalizzati dal coordinatore di sicurezza o dal responsabile dell'appalto il quale provvederà all'assenso del Direttore d'Esercizio e/o del settore Metropolitana, ai quali darà opportune comunicazioni.

Il Direttore d'Esercizio e/o il settore Metropolitana

- coordina la attività della Metropolitana con quella prevista nell'appalto (progetto o procedure di sicurezza sono in questo caso progettati da IMP).

| | | |
|--|---------------------|---------------------------|
| AMT Genova | | PAGINA 16 di 20 |
| PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE PER LA METROPOLITANA | REVIS. 03 | DATA 01/04/2014 |

APPENDICE

Sono suggeriti interventi antincendio da attuare al fine di perfezionare le misure e le opere in atto.

Aggiornamento della formazione dei Capi

Aumento dell'organico del personale formato e designato per funzioni di pronto soccorso e antincendio.

ALLEGATI

| | | |
|--|----------------------------|----------------------------------|
| AMT Genova | | PAGINA 17 di 20 |
| PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE PER LA METROPOLITANA | REVIS. 03 | DATA 01/04/2014 |

IN CASO D'EMERGENZA

- **SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE AL CAPO ED AL PERSONALE INCARICATO PER LE SITUAZIONI D'EMERGENZA, OGNI EVENTO PERICOLOSO PER PERSONE O COSE CHE SI VERIFICHINO NEGLI AMBIENTI DI LAVORO, (PER ESEMPIO MALORE, INFORTUNIO, INCENDIO, SCOPPIO, ECC.);**

PCO Tel. 320 - 321
CAPI Tel. 450 - 477

PER I LAVORI LUNGO LA LINEA USARE I TELEFONI D'EMERGENZA O LE RADIO

- **NON USARE ATTREZZATURE DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO, EFFETTUARE INTERVENTI O MANOVRE SUI QUADRI ELETTRICI O SUGLI IMPIANTI TECNOLOGICI (IDRICO, TERMICO, DI CONDIZIONAMENTO, ECC.) SENZA AVERE RICEVUTO ADEGUATA FORMAZIONE.**

IN CASO DI EVACUAZIONE

- **PROCEDERE ALL'EVACUAZIONE APPENA PERCEPITO IL SEGNALE D'ALLARME E/O L'ORDINE D'EVACUAZIONE AVENDO CURA DI:**
 - ◊ **chiudere aria compressa e gas;**
 - ◊ **fermare le macchine utensili, i motori ecc.;**
 - ◊ **chiudere, non a chiave, le finestre e le porte dei locali di lavoro, dopo avere accertato che non vi sia rimasto nessuno.**
- **NON CORRERE, NON URLARE, NON FARSI PRENDERE DAL PANICO;**
- **NON USARE IN NESSUN CASO ASCENSORI E MONTACARICHI;**
- **SEGUIRE, SALVO DIVERSA INDICAZIONE DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO, IL PERCORSO D'ESODO CONTRASSEGNAZIONE DALLA APPOSITA SEGNALETICA;**
- **DEFLUIRE RAPIDAMENTE DALLE USCITE E DA QUELLE DI SICUREZZA, PER PORTARSI NEL "PUNTO DI RACCOLTA" A CIASCUNO ASSEGNATO, CURANDO DI NON OSTACOLARE L'ACCESSO E L'OPERA DEI SOCCORRITORI;**
- **NON ALLONTANARSI DAL PUNTO DI RACCOLTA SENZA AUTORIZZAZIONE;**
- **RITORNARE AL POSTO DI LAVORO SOLO DOPO AVERE RICEVUTO ORDINI PRECISI.**
I PUNTI DI RACCOLTA PRESTABILITI SONO:
- **IL PIAZZALE FF.SS. PER IL DEPOSITO LEVANTE E PONENTE, PER I LOCALI TECNOLOGICI DELLE STAZIONI DI DINEGRO E**

PRINCIPE, PER L'OFFICINA, IL MAGAZZINO E LA SSE DI
PRINCIPE;

- IL PCO PER I LOCALI TECNOLOGICI DELLA STAZIONE DI BRIN, E
LA SSE DI BRIN. NEL CASO DI EVACUAZIONE DEL PCO IL
LUOGO DI RACCOLTA È L'ATRIO DELLA STAZIONE DI BRIN

Il Capo Servizio

MISURE PREVENTIVE GENERALI

OSSERVARE SCRUPolosAMENTE IL REGOLAMENTO D'ESERCIZIO

1. È VIETATO ACCEDERE ALL'IMPIANTO SENZA DARNE COMUNICAZIONE AL PCO E/O AI CAPI.
2. È VIETATO PRENDERE INIZIATIVE CHE POSSONO COMPROMETTERE LA VOSTRA E L'ALTRUI INCOLUMITÀ.
3. È VIETATO:
 - IL TRAVASO DI GAS INFIAMMABILI E DI OSSIGENO;
 - PARCHEGGIARE VEICOLI CON PERDITE ANOMALE;
 - EFFETTUARE PROVE MOTORI IN ZONE NON AERATE;
 - L'USO DI FORNELLI E/O STUFE ELETTRICHE O A GAS SE NON ESPLICITAMENTE AUTORIZZATI;

1. MANTENERE L'ORDINE E LA PULIZIA, RIMUOVERE IMMEDIATAMENTE OGNI SPARGIMENTO SPECIE SE SCIVOLOSO.
2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI E LE PROCEDURE IMPARTITE DAI CAPI.
3. OSSERVARE SCRUPolosAMENTE LE NORME DI SICUREZZA E IGIENE.
4. STOCCARE I MATERIALI INFIAMMABILI IN MODO CHE SIANO OPPORTUNAMENTE ISOLATI, CURARE CHE I RECIPIENTI CONTENENTI LIQUIDI INFIAMMABILI SIANO SEMPRE CHIUSI.
5. VIGILARE SULLE SOSTANZE CHE NON DEVONO ENTRARE IN CONTATTO TRA LORO.
6. SEGNALARE OGNI IRREGOLARITÀ DEGLI IMPIANTI AL CAPO.
7. RIMUOVERE OGNI POSSIBILE CAUSA D'INCENDIO.
8. VIGILARE SULL'AGEVOLE PRATICABILITÀ DELLE USCITE E DELLE USCITE DI SICUREZZA, CURARE CHE SIANO SGOMBRI GLI ACCESSI AI MEZZI E LE ATTREZZATURE DI PRONTO SOCCORSO ED ANTINCENDIO.

| | | |
|---|--------------|--------------------|
| AMT Genova | | PAGINA 20 di 20 |
| PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE PER LA METROPOLITANA | REVIS. 03 | DATA 01/04/2014 |

Il PRESENTE PIANO D'EMERGENZA E DI EVACUAZIONE E' STATO CONSEGNATO, ILLUSTRATO E DISCUSO, DURANTE LA RIUNIONE DEL

Hanno partecipato:

I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

I Medici Competenti;

Il Servizio Manutenzione Impianti;

Il Servizio PER;

Il Servizio di Prevenzione e Protezione;

Il settore IMS;

Ditta di sorveglianza.

La presente è stata ritirata da:

- Direttore Esercizio.....;
- Capi ditte, Capi Tecnici, Capo ufficio e DCT del settore metropolitano.....;
- Capi Operai;
- Addetti pronto soccorso;
- Addetti antincendio;
- Guardiani del servizio esterno di sorveglianza.

Il piano è a disposizione presso i DCT del PCO, gli uffici e i reparti; copia è inviata ai Servizi IMP, PER, APP e MOV.